



INTERPELLANZA

OGGETTO: FACCIAMO IL PUNTO SULLO STABILE DI CORSO REGINA MARGHERITA 47

PREMESSO CHE

da oltre sette mesi l'immobile di corso Regina Margherita 47, sgomberato il 18 dicembre 2025, giace murato, sigillato e completamente inutilizzato nel cuore di Vanchiglia;

la Giunta ha cancellato lo stabile dall'elenco dei beni comuni, facendo decadere il patto di collaborazione, ma non ha mai presentato un progetto alternativo credibile per il suo futuro;

lo sgombero ha innescato mesi di tensioni, cortei, scontri con centinaia di feriti e ingenti danni al patrimonio pubblico e privato (31 gennaio 2026), oltre a un imponente e costoso dispiegamento di forze dell'ordine tuttora presente attorno all'edificio, come denunciato pubblicamente anche in occasione del festival "Altri Mondi Altri Modi" dello scorso aprile;

un immobile pubblico blindato, presidiato e inutilizzato per mesi rappresenta uno spreco di risorse pubbliche e un elemento di degrado e tensione permanente per il quartiere, a fronte di un'Amministrazione che non fornisce alcuna indicazione di merito né tempistiche;

CONSIDERATO CHE

i cittadini di Vanchiglia hanno diritto di sapere con chiarezza cosa ne sarà di uno stabile pubblico nel loro quartiere, invece di assistere a un immobilismo che si protrae senza alcuna comunicazione ufficiale;

il perdurare dell'incertezza alimenta tensioni sociali che ricadono sulla sicurezza e sulla vivibilità del quartiere e sui costi per la collettività.

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

perché, a distanza di oltre sette mesi dallo sgombero, l'Amministrazione non ha ancora comunicato alcun progetto concreto per l'immobile;

se esiste una data certa entro cui sarà presentato un piano di riutilizzo, o l'immobile resterà murato a tempo indeterminato;

quanto è costato finora, e quanto costa ogni mese, il presidio delle forze dell'ordine e la messa in sicurezza dello stabile;

se l'Amministrazione ha già stabilito la destinazione d'uso (vendita, bando pubblico, assegnazione a terzi, funzione sociale) o è ancora ferma a valutazioni generiche;

con quali soggetti si intenda dialogare per il futuro dello spazio, e con quali garanzie di trasparenza verso il quartiere;

se ritiene la Giunta accettabile che un bene pubblico resti bloccato e presidiato a tempo indefinito, mentre il quartiere paga il prezzo di tensioni sociali e degrado.

Torino, 03/08/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Giuseppe Ianno'